



COMMISSARIO STRAORDINARIO
PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
PER LA REGIONE ABRUZZO
(Art. 10 del D.L. n. 91/2014)

DECRETO N. 13 DEL 121 SET. 2017

Oggetto: Accordo di Programma del 16.09.2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Abruzzo (L. 191/2001).

INTERVENTO DI "OPERE PER LA SICUREZZA IDRAULICA E LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TORRENTE RAO E DEL FIUME ATERNO DALL'AQUILA A MOLINA ATERNO □ 1° LOTTO – ZONA INDUSTRIALE DI PILE (AQ)", beni siti nel Comune di L'AQUILA. Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 23 del DPR 8 giugno 2001 n.327 – a favore del Consorzio A.R.A.P.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO il DPR 8 giugno 2001 n.327 (e ss. modifiche ed integrazioni), concernente il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTA la L. R. 03/03/2010 n. 7, disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità;

VISTO l'art. 2, comma 240 della legge 23 dicembre 2009, n. 191, con cui sono stati previsti piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da attuare anche tramite accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO l'articolo 17, comma 1 del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 che, in sede di prima applicazione, ha previsto per l'attuazione di tali piani straordinari la possibilità di nominare commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni;

VISTO l'Accordo di Programma del 16.09.2010 tra il "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" e la Regione Abruzzo, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, che all'art. 5 prevede tra l'altro che i sottoscrittori si avvarranno di uno o più commissari straordinari per l'attuazione dell'accordo stesso;

CONSIDERATO che con D.L. 24 giugno 2014, n. 91 (convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 11 agosto 2014, n. 116) i Presidenti delle regioni sono subentrati relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari straordinari delegati;

ATTESO che l'art. 10 del citato D.L. 91/2014 dispone al comma 5 che il Presidente della regione è titolare dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti e si avvale dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. A tal fine emana gli atti e i provvedimenti e cura tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche, necessari alla realizzazione degli interventi, nel rispetto degli obblighi internazionali e di quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

VISTO il Decreto n. 3 del 4 novembre 2014 con il quale il Commissario Straordinario delegato ha approvato la perizia di variante del progetto di che trattasi, comprensiva degli elaborati progettuali ad essa allegati, nel cui quadro economico al punto b.06 "Acquisizione aree o immobili, indennizzi" sono previste le risorse per complessivi €. 310.000,00 da imputare sulla Contabilità Commissariale n. 5631;

DATO ATTO che ai sensi degli art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 nonché dell'art. 8 della legge 07/08/1990 n. 241, il Responsabile del Procedimento, con prot. n. RA/97781 del 14.04.2015 e n. RA/97803 del 14.04.2015, ha provveduto a comunicare agli intestatari catastali delle aree occorrenti alla realizzazione dell'intervento in parola, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di approvazione del progetto comportante dichiarazione di pubblica utilità, nonché che la documentazione relativa al progetto in parola, era depositata presso il Servizio del Genio Civile della Regione Abruzzo, Ufficio di L'Aquila – Via Salaria Antica Est 27/F – L'Aquila;

VISTO il Decreto n. 6 del 28 maggio 2015 con il quale il Commissario Straordinario delegato ha approvato l'opera di che trattasi, disponendo tra l'altro:

- di dichiarare la pubblica utilità dell'opera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 comma 1 del DPR 327/2001;
- di dare atto che ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 comma 1 del DPR 327/2001 e dell'art. 10 comma 6 del DL 91/2014, l'approvazione del progetto costituisce variante urbanistica con conseguente imposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- di stabilire, ai sensi dell'art. 13 del D.P.R. 327/2001 e dell'art. 10 comma 6 del DL 91/2004, che il decreto di esproprio venga emanato entro il termine di anni due e mesi sei dalla data di efficacia del presente atto;

CONSIDERATO che con nota n. RA/158893 del 16.06.2015 e n. RA/204465 del 04.08.2015 ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 2 del citato D.P.R. 327/2001 è stata data notizia dell'atto di approvazione del progetto dell'intervento in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità;

PRESO ATTO dell'avvenuta liquidazione dell'indennità di esproprio alle ditte concordatarie giusta provvedimenti, in atti, di seguito riportati:

- **Verifica titolo di spesa** del 14/07/2015, acconto primo elenco ditte concordatarie;
- **Verifica titolo di spesa** del 25/10/2016, saldo spettanze primo elenco ditte concordatarie;
- **Verifica titolo di spesa** del 10/05/2016, liquidazione unica soluzione spettanze secondo elenco ditte concordatarie;

PRESO ATTO dell'avvenuta liquidazione dell'indennità di esproprio alle ditte non concordatarie giusta provvedimenti, in atti, di seguito riportati:

- **DECRETO AUTORIZZAZIONE DEPOSITO INDENNITA' DI ESPROPRIO** (artt. 20 e 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) n. 19 del 13.10.2016;
- **Verifica titolo di spesa** del 13/12/2016, liquidazione unica soluzione spettanze, elenco ditte non concordatarie tramite *N. 20 note di apertura depositi amministrativi* presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;



PRESO ATTO che il Consorzio A.R.A.P. di L'Aquila con nota protocollo n. 1660 - 3 del 20/11/2015 ha espresso il formale assenso all'esproprio in proprio favore delle aree interessate dall'intervento nel tratto ricadente nell'area industriale;

PRESO ATTO che con nota prot. n. RA 110916/16 del 02.12.2016 è stata richiesta alla Commissione provinciale Espropri presso la Provincia dell'Aquila la determinazione dell'indennità definitiva di espropriazione per le ditte non concordatarie ai sensi dell'art. 21 comma 15 del DPR n.327/2001 e all'art. 15 della l.r. n.7 del 03/03/2010;

VISTI i "tipi di frazionamento" in atti, debitamente approvati dall'Agenzia del Territorio di L'Aquila che hanno esattamente individuato le aree interessate dall'intervento;

VISTO il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di L'Aquila – settore Pianificazione in data 22.03.2016, in atti;

PRESO ATTO che non si è verificata alcuna scadenza dei termini di esproprio;

VISTO il D.P.R. 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale 03/03/2010 n. 7, disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTO il D.Lgs 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali);

VISTO l'art. 822 del Codice civile;

VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775;

VISTO il D.P.R. 18 febbraio 1999, n. 238;

VISTO l'art 86 del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. Per "l'INTERVENTO DI "OPERE PER LA SICUREZZA IDRAULICA E LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL TORRENTE RAIO E DEL FIUME ATERNO DALL'AQUILA A MOLINA ATERNO - 1° LOTTO – ZONA INDUSTRIALE DI PILE (AQ)", beni siti nel Comune di L'AQUILA" per l'attuazione dell'Accordo di Programma del 16.09.2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Abruzzo (L. 191/2001), è pronunciata a favore dell'Azienda Regionale Attività Produttive, con sede legale in Villanova di Cepagatti (PE), (CF 91127340684), l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di L'Aquila indicati nell'elenco che segue:

Opere per la sicurezza idraulica e la riqualificazione ambientale del torrente Raio e del fiume Aterno dall'Aquila a Molina Aterno 1° lotto - Zona Industriale di Pile (AQ) Elenco proprietà in favore dell'A.R.A.P.								
N°	Ditta	Sezione	Foglio n°	P.lle derivate c/o originarie ogg. di esproprio n°	Superficie m²	Indenn. Esproprio €.	Indenn. Occupazione €.	Indenn. Totale €.
81	MARE BLU s.r.l. con sede in Via Roma, 447 64010 Martinsicuro (TE) prop. 1000/1000 c.f. 00854350877	G - Roio Piano	2	952	3095	41.415,16	8.694,02	50.109,18

parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come da visura storica per immobile in atti, autorizzandone l'occupazione permanente con trasferimento del diritto di proprietà in capo al predetto beneficiario dell'esproprio;

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva;

2. Il Commissario Straordinario delegato D.L. 91/2014, per il tramite del RUP provvederà, ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del provvedimento di esproprio presso l'Ufficio delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei Registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari;
3. Il presente decreto non è soggetto alla condizione sospensiva di cui all'art. 23 comma 1 lettera f) del D.P.R. 327/2001 in quanto l'immissione in possesso è già avvenuta;
4. Il presente decreto sarà notificato ai proprietari ablati, nelle forme degli atti processuali civili;
5. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma depositata;
6. Le eventuali ulteriori somme da corrispondere a titolo di indennità di esproprio, nonché ogni altra somma, onere o spesa, comunque denominati, saranno erogati a cura e spese della Struttura Commissariale previo conguaglio con le somme già depositate;
7. Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente TAR ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001 entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti la determinazione della indennità ai sensi degli artt. 53 comma 3 e 54 del D.P.R. 327/2001.

IL FUNZIONARIO
incaricato per l'istruttoria
Dott. Walter Bussolotti

VISTO: Il Responsabile Unico del Procedimento

(Ing. Mauro Lepidi)

STRUTTURA DI SUPPORTO DEL COMMISSARIO
IL COORDINATORE

(Dott.ssa Everina Di Filippo)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
ABRUZZO
COMMISSARIO STRAORDINARIO
DELEGATO
Dott. Luciano D'Alfonso